

SCHEMA

Progetto: Forlì-Novecento

Gli archivi, i documenti, le fonti storiche

Protocollo di intesa per la valorizzazione, la digitalizzazione, lo studio e la diffusione degli archivi, delle memorie e delle testimonianze forlivesi del Novecento (ivi compresi fonti e documenti dei secoli precedenti raccolti nei fondi novecenteschi) denominato: “Progetto: Forlì-Novecento”,
tra:

Comune di Forlì, in persona del Sindaco *pro tempore* dr. Gian Luca Zattini,

Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, in persona dell'attuale Presidente dr. Maurizio Gardini,

Fondazione Roberto Ruffilli, in persona del Presidente *pro tempore* avv. Pier Giuseppe Dolcini,

di seguito anche congiuntamente Le Parti

premessi che

- sono stati svolti studi e ricerche, effettuati separatamente dal Comune di Forlì, dalla Fondazione della Cassa dei Risparmi e dalla Fondazione Roberto Ruffilli, e importanti approfondimenti storici e culturali in senso lato, tuttora in essere e meritevoli di essere portati a compimento;

- esistono due archivi di rilevante valore nazionale e internazionale: l'archivio Paulucci de Calboli Ginnasi, acquisito per donazione dal Comune di Forlì, e

l'archivio Paulucci di Calboli Barone, attualmente oggetto di iter di donazione a favore del Comune di Forlì;

- è stato verificato che esiste un'ampia e pregevole documentazione relativa non solo a primarie personalità, ma anche a gruppi di diversi orientamenti culturali, politici e sociali della storia, non solo romagnola, ma dell'intero territorio nazionale;

- le Parti del presente Protocollo d'intesa concordano che tutti i predetti documenti, per il loro rilevante valore storico, culturale, politico e civile, sia opportuno vengano resi accessibili e conosciuti dagli studiosi, dai giovani studenti e dall'intera comunità emiliano-romagnola e nazionale;

- ai fini di una libera e gratuita accessibilità da parte di tutti i predetti soggetti, in una logica di servizio integrato, è indispensabile un'opera di riordino, inventariazione, catalogazione archivistica, digitalizzazione e conseguenti iniziative di comunicazione e divulgazione, del materiale acquisito e di quello che si acquisirà in futuro (non solo di quello di proprietà pubblica, ma anche di proprietà di privati consenzienti);

- sarà necessaria una diffusione pubblica di detto materiale, anche tramite i social-media e i mezzi di telecomunicazione (radio e televisione), oltre che a mezzo stampa e tramite eventuali apposite pubblicazioni;

tutto ciò premesso, con spirito critico, competenza scientifica e nella memoria viva della testimonianza e dell'insegnamento di Roberto Ruffilli, in considerazione delle predette valutazioni, il Comune di Forlì, la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e la Fondazione Roberto Ruffilli convengono quanto segue, al fine di realizzare il "Progetto: Forlì-Novecento", di cui all'epigrafe, di seguito più precisamente descritto:

- 1) Tutte le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante del presente Protocollo di intesa e definiscono le finalità dello stesso;
- 2) Il Comune di Forlì e la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì si impegnano a mettere a disposizione, nei limiti di cui al punto 5, le risorse finanziarie e i fondi propri per attuare le finalità culturali e sociali enunciate nelle premesse.
- 3) La Fondazione Roberto Ruffilli si impegna a mettere a disposizione delle iniziative culturali comuni alle Parti del presente Protocollo d'intesa la digitalizzazione già effettuata dei seguenti Fondi:
 - a) Fondo Ruffilli;
 - b) Fondo Resto del Carlino - Attentato Ruffilli;
 - c) Fondo Dario Sacchetti;
 - d) Fondo Melandri;
 - e) Archivio Circolo ACLI "Cittadino";

oltre a eventuali ulteriori Fondi inerenti al periodo storico considerato di cui venga in possesso.

La Fondazione Ruffilli metterà inoltre a disposizione del presente “Progetto: Forlì Novecento” i finanziamenti ad essa provenienti dalla Regione Emilia Romagna relativi alla valorizzazione delle memorie del Novecento.

- 4) Tutte le proposte progettuali e relative spese da sostenere dovranno essere decise, sentito il parere della Commissione Tecnico-scientifica (di cui al successivo n. 8a.), dalla Commissione istituzionale di indirizzo.
- 5) Il Comune di Forlì e la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì si impegnano a mettere a disposizione della Fondazione Ruffilli, quale soggetto attuatore, la somma annua massima di € 40.000 ciascuno, compatibilmente alle risorse disponibili sui rispettivi bilanci, per la durata di 5 anni, con decorrenza a partire dalla annualità 2023. Quale soggetto attuatore per la realizzazione della programmazione condivisa tra le parti, la Fondazione Ruffilli potrà avvalersi anche di soggetti terzi.
- 6) L'erogazione annuale da parte della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e del Comune di Forlì sarà subordinata alla presentazione da parte della Commissione Istituzionale di indirizzo di un piano dettagliato delle attività (catalogazione, schedatura, digitalizzazione, iniziative di comunicazione e divulgazione, ecc.) e del relativo preventivo di spesa, e a seguito della

sottoscrizione del relativo accordo attuativo (accordo di collaborazione), che disciplinerà gli impegni tra le parti e le modalità di erogazione dei contributi.

7) Il Comune di Forlì, qualora se ne ravveda la necessità, metterà inoltre a disposizione dell'iniziativa "Progetto: Forlì-Novecento" adeguati ed attrezzati spazi di lavoro, presso la struttura di Palazzo Santarelli, in ordine allo studio e alla divulgazione delle memorie del Novecento, per tutta la durata del presente Protocollo di Intesa, sostenendo il costo di utenze e servizi del luogo dedicato.

8) Il Comune di Forlì, la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, la Fondazione Roberto Ruffilli, come sopra rappresentati, ritengono necessario, ai fini della realizzazione del "Progetto: Forlì-Novecento", la costituzione di due Commissioni:

a) La Commissione istituzionale di indirizzo: tale Commissione ha natura istituzionale con responsabilità di indirizzo relativamente ai progetti di carattere culturale da attuare, sentita anche la Commissione tecnico-scientifica di cui al punto (b). La Commissione istituzionale di indirizzo è composta da sei membri: due del Comune di Forlì nella persona del legale rappresentante del Comune di Forlì (o suo delegato) e un secondo componente da lui nominato; due dalla

Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, nella persona del suo legale rappresentante (o suo delegato) e da un secondo componente da lui nominato; due della Fondazione Roberto Ruffilli, nella persona del suo legale rappresentante (o suo delegato) e da un secondo rappresentante da lui nominato. Alla Commissione Istituzionale di indirizzo spetta la decisione circa i progetti e la loro attuazione, nonché le relative spese da sostenere, che verranno presentate dalla Commissione Tecnico-scientifica.

I componenti della Commissione Istituzionale di indirizzo, così come sopra indicati, eleggeranno fra i propri membri, un coordinatore, cui spetta il compito di convocare la Commissione e presiederne i lavori. La Commissione verrà convocata per dette nomine ed elezioni dal Sindaco del Comune di Forlì. La Commissione Istituzionale di indirizzo nominerà secondo criteri di comprovata professionalità ed esperienza (e ne ha il potere di revoca), i componenti della Commissione Tecnico-scientifica.

- b) La Commissione Tecnico-scientifica ha compiti di consulenza, di gestione operativa e di indicazione delle necessarie professionalità in sede attuativa del Progetto; sovrintende

inoltre ai lavori di catalogazione, studio e digitalizzazione degli archivi.

Fanno parte della Commissione Tecnico-scientifica sei componenti: due nominati dal Sindaco del Comune di Forlì, due dal Presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e due dal Presidente della Fondazione Roberto Ruffilli. Di questa commissione potranno fare parte, su nomina della Commissione istituzionale, anche esperti (uno per parte) indicati dall'Assessorato alla cultura della Regione Emilia-Romagna, dall'Archivio di Stato e dalla Soprintendenza regionale Archivi e Biblioteche. I Componenti di detta Commissione, così come sopra nominati, eleggeranno fra i propri componenti un coordinatore e un vice-coordinatore. Spetta al coordinatore convocare la Commissione.

La Commissione si impegna a redigere un rapporto annuale sullo stato di avanzamento dei progetti, delle iniziative e delle relative spese sostenute.

I componenti di dette Commissioni non riceveranno alcun compenso per la carica e per l'attività svolta, salvo diversa disposizione della Commissione Istituzionale.

- 9) Il presente Protocollo di intesa è modificabile ed estendibile ad altri soggetti previa decisione della Commissione Istituzionale di indirizzo.
- 10) Per la realizzazione degli obiettivi connessi al presente Protocollo di intesa si rimanda alla sottoscrizione del relativo accordo attuativo (accordo di collaborazione) che disciplinerà gli impegni tra le parti e le modalità di erogazione dei contributi, così come enunciato al punto 6).